

Lampada ai miei passi

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE

delle parrocchie di Casalalta-Canalicchio, Collazzone, Collepepe, Gaglietole, Ripabianca

28 Maggio 2023

DOMENICA DI PENTECOSTE

Anno VI – n. 22

Il dono di Gesù: lo Spirito Santo!



Gesù promise ai suoi Apostoli di non lasciarli orfani e di mandare loro il Consolatore; questa promessa si realizzò il giorno della Pentecoste, quando lo Spirito Santo discese sugli Apostoli e Maria riuniti nel Cenacolo. Prima di allora gli Apostoli erano timorosi e non osavano predicare apertamente alle folle; ma, dopo aver ricevuto il dono dello Spirito Santo, essi parlarono liberamente e con coraggio a

tutti quelli che incontravano. Gerusalemme, in occasione della festività di Pentecoste, era piena di pellegrini ebrei provenienti dalle più diverse parti del mondo. Ciascuno di loro udì gli Apostoli parlare nella propria lingua. Dio volle così contraddistinguere la discesa dello Spirito Santo con il dono delle lingue, per far comprendere che il messaggio del Vangelo doveva raggiungere gli estremi confini della terra. Il Paraclito ci arricchisce con i suoi sette Doni: la Sapienza, che ci permette di ragionare non secondo il mondo, ma secondo la profondità di Dio; il Dono dell'Intelletto, che ci consente di approfondire le Verità della nostra fede; il Dono della Scienza, che ci dà la capacità di risalire al Creatore partendo dalle creature e di vedere in ciascuna delle creature un riflesso di Dio; il Dono del Consiglio, che ci suggerisce la decisione giusta, secondo la Volontà di Dio; il Dono della Fortezza che ci dà l'energia per resistere al male che c'è intorno a noi e, tante volte, anche dentro di noi; il Dono della Pietà che perfeziona il nostro amore e lo dilata oltre l'umana ristrettezza, per poter così amare Dio e il prossimo; infine, il Dono del Timor di Dio, che ci consente di evitare il peccato, non tanto per paura dei castighi, ma per puro amor di Dio. Oltre ai sette Doni, lo Spirito Santo elargisce i carismi; sono diversi in ciascun cristiano, sono delle capacità che devono essere messe al servizio di tutti. In ogni anima la Terza Persona della Santissima Trinità produce un effetto diverso, unico e irripetibile. Come l'acqua feconda tutte le piante, ma ciascuna di esse produce un frutto diverso, così è per i cristiani: tutti ricevono il medesimo Spirito, ma ognuno possiede un carisma diverso per il bene di tutta la Chiesa. Da questo si comprende quanto ognuno di noi sia prezioso agli occhi di Dio, perché da Lui abbiamo ricevuto una missione particolare da svolgere all'interno della Chiesa.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Prima lettura At 2, 1-11

Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti; abitanti della Mesopotàmia, della Giudea e della Cappadòcia, del Ponto e dell'Asia, della Frìgia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirène, Romani qui residenti, Giudei e prosèliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio».

Salmo Responsoriale 103

Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.

Benedici il Signore, anima mia! / Sei tanto grande, Signore, mio Dio! / Quante sono le tue opere, Signore! / Le hai fatte tutte con saggezza; / la terra è piena delle tue creature.

Togli loro il respiro: muoiono, / e ritornano nella loro polvere. / Mandi il tuo spirito, sono creati, / e rinnovi la faccia della terra.

Sia per sempre la gloria del Signore; / gioisca il Signore delle sue opere. / A lui sia gradito il mio canto, / io gioirò nel Signore.

Seconda Lettura 1Cor 12, 3b-7.12-13

Fratelli, nessuno può dire: «Gesù è Signore!», se non sotto l'azione dello Spirito Santo. Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune. Come infatti il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Vieni, Santo Spirito,
riempi i cuori dei tuoi fedeli
e accendi in essi il fuoco del tuo amore.

Alleluia.

Vangelo Gv 20, 19-23

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

NOTIZIE DALLA CHIESA E DAL MONDO

- **Francesco: Cristo asceso al cielo porta la nostra umanità in Dio e intercede per noi** «Con l'Ascensione è accaduta una cosa nuova e bellissima: Gesù ha portato la nostra umanità, la nostra carne in cielo, cioè l'ha portata davanti a Dio». Con queste parole Papa Francesco spiega che cos'è l'Ascensione del Signore, facendo sorgere delle domande: «perché festeggiare la partenza di Gesù dalla terra? Il suo congedo sembrerebbe un momento triste, non qualcosa di cui gioire; e poi, cosa fa Gesù adesso in cielo?». Il Papa chiarisce che dal giorno in cui Gesù è asceso al cielo, Dio stesso «non è più solo spirito, ma per quanto ci ama reca in sé la nostra stessa carne, la nostra umanità». Dunque, Gesù è nel luogo migliore, davanti al Padre suo e nostro, per intercedere a nostro vantaggio. Papa Francesco continua invitando a «non perdere la speranza, a non scoraggiarsi, perché davanti al Padre c'è qualcuno che fa vedere le piaghe degli uomini e intercede».
- **Francesco ai cresimandi: il diavolo è felice se sparliamo e litighiamo** Papa Francesco ha incontrato i giovani cresimati e cresimandi dell'arcidiocesi di Genova; in un dialogo scandito da domande e risposte. «Sapete chi è che ha inventato il litigare?». I ragazzi hanno risposto in coro: il diavolo. «Il diavolo vuole che noi litighiamo e lui è felice. No: noi dobbiamo essere amici e mai parlare». Quindi il Pontefice rivolge un'altra domanda: «Sapete cosa è parlare?». «Parlare male degli altri», hanno subito risposto i ragazzi. «Sparlare è una cosa brutta. E la gente che parla è gente che perde la dignità, perché si occupa di sporcare gli altri. Sparlare è sporcare gli altri». Ma il Papa prosegue: «io ho una medicina molto buona, sapete? Morditi la lingua. E così non parlerai».

NOTIZIE DALLE PARROCCHIE

- **Programma festa di Sant'Antonio di Padova** Dal 4 al 13 giugno celebrazioni a Ripabianca. Martedì 6 giugno testimonianze sul b. Carlo Acutis con don Marcello Cruciani e giovani della nostra diocesi. Mercoledì 7 giugno accoglienza delle reliquie del b. Carlo, Messa, Adorazione Eucaristica e confessioni.

CATECHISMO IN PILLOLE

CCC 696 Il fuoco. Mentre l'acqua significava la nascita e la fecondità della vita donata nello Spirito Santo, il fuoco simbolizza l'energia trasformante degli atti dello Spirito Santo. Il profeta Elia, che «sorse simile al fuoco» e la cui «parola bruciava come fiaccola» (Sir 48,1), con la sua preghiera attira il fuoco del cielo sul sacrificio del monte Carmelo, figura del fuoco dello Spirito Santo che trasforma ciò che tocca. Giovanni Battista, che cammina innanzi al Signore «con lo spirito e la forza di Elia» (Lc 1,17), annunzia Cristo come colui che «battezerà in Spirito Santo e fuoco» (Lc 3,16), quello Spirito di cui Gesù dirà: «Sono venuto a portare il fuoco sulla terra; e come vorrei che fosse già acceso!» (Lc 12,49). È sotto la forma di «lingue come di fuoco» che lo Spirito Santo si posa sui discepoli il mattino di pentecoste e li riempie di sé. La tradizione spirituale riterrà il simbolismo del fuoco come uno dei più espressivi dell'azione dello Spirito Santo: «Non spegnete lo Spirito» (1 Ts 5,19).

CCC 1152 Segni sacramentali. Dopo la pentecoste, è mediante i segni sacramentali della sua Chiesa che lo Spirito Santo opera la santificazione. I sacramenti della Chiesa non aboliscono, ma purificano e integrano tutta la ricchezza dei segni e dei simboli del cosmo e della vita sociale. Inoltre essi danno compimento ai tipi e alle figure dell'Antica Alleanza, significano e attuano la salvezza operata da Cristo, prefigurano e anticipano la gloria del cielo.

PROGRAMMA LITURGICO PASTORALE

SABATO 27 MAGGIO <i>bianco</i>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 21.30 – Ammeto: Veglia di Pentecoste dell'Unità Pastorale ➤ N.B. Le Messe prefestive sono sospese in tutta l'UP per consentire la partecipazione a questo evento di Chiesa
DOMENICA 28 MAGGIO <i>rosso</i> PENTECOSTE – Solennità	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 9.00 – Ripabianca: S. Messa festiva ➤ 9.00 – Gaglietole: S. Messa festiva ➤ 10.00 – Collazzone: S. Messa festiva (<i>pro populo</i>) ➤ 11.30 – Collepepe: S. Messa festiva ➤ 18.00 – Casalalta: S. Messa festiva
LUNEDÌ 29 MAGGIO <i>bianco</i> <i>B.V. Maria Madre della Chiesa memoria</i>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 18.00 – Gaglietole, Madonna delle Grazie: S. Messa ➤ 21.15 – Collepepe: Prove Coro Cantate Domino
MARTEDÌ 30 MAGGIO <i>verde</i>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 18.00 – Ripabianca: S. Messa
MERCOLEDÌ 31 MAGGIO <i>bianco</i> <i>Visitazione B.V. Maria – festa</i>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 18.00 – Casalalta: S. Messa
GIOVEDÌ 01 GIUGNO <i>rosso</i> <i>S. Giustino, martire – memoria</i>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 21.00 – Collazzone: S. Messa, Adorazione Eucaristica, Confessioni, Compieta, Reposizione eucaristica
VENERDÌ 02 GIUGNO <i>verde</i>	<p>Comunioni ai Signori Malati nel Primo Venerdì del Mese</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ 18.00 – Collazzone, S. Michele: S. Messa
SABATO 03 GIUGNO <i>rosso</i> <i>S. Carlo Lwanga, martire – memoria</i>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 18.00 – Collepepe: S. Messa (<i>Pio Cons. dell'Addolorata</i>) ➤ 18.00 – Gaglietole: S. Messa festiva
DOMENICA 04 GIUGNO <i>bianco</i> SS. TRINITÀ – Solennità	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 10.00 – Collazzone: S. Messa festiva (<i>pro populo</i>) ➤ 10.30 – Ripabianca: S. Messa festiva e Prime Comunioni ➤ 11.30 – Collepepe: S. Messa festiva ➤ 18.00 – Canalicchio, S. Fortunato: S. Messa festiva ➤ 18.00 – Todi, Duomo: S. Messa della Madonna del Campione presieduta dal Vescovo con la partecipazione del Coro Cantate Domino ➤ 21.00 – Ripabianca: Tredicina in onore di Sant'Antonio

AVVISI

- **Sant'Antonio di Padova 2023:** Prendere visione del programma dettagliato della parrocchia di Ripabianca, dal 4 al 13 giugno.

RECAPITI PARROCO:

Don Lorenzo Romagna, Parroco - Cell. 347 787 5125
E-mail: lorenzo.romagna@gmail.com

WEB e SOCIAL:

Sito Internet: www.parrocchietrecolli.it
E-mail parr.: parrocchietrecolli@gmail.com

 @Parrocchietrecolli



UFFICIO PARROCCHIALE:

Giovedì, dalle 18.00 alle 19.00; Sabato dalle 8.30 alle 9.30, presso Casa Parrocchiale di Collepepe, piazza Garibaldi, 3. Per i certificati si consiglia telefonata previa